

Tutto libri

Giochi



Acchiappa farfalle

Chi leggeva «Il corriere dei piccoli» ricorda, sia pure in secondordine, rispetto a Bonaventura, Pamparuto, Bibi e Bibò, Miconio, il dottor Centerbe Ermete con il vascolo e la rete. Era un cacciatore di farfalle. Oggi i giovani non sanno nulla del dottor Centerbe Ermete, non sanno cos'è un vascolo, non hanno mai visto nessuno inseguire le farfalle. Le collezioni di francobolli proseguono, a livelli deperenti, «tomattici»: le collezioni di farfalle si trovano solo nei musei.

- 1. PRECIPITAEVOLISSIMEVOLMENTE (Zaccaria Valaresso, 1724; lettere 29)
2. ARCISOPRATRAGICISSIMATRAGEDIA (Pietro Zupari, 1789; lettere 29)
3. AEROSTATICHEVOLISSIMEVOLMENTE (Pietro Zupari, 1789; lettere 29)
4. EROITRAGICHEPICOLIRICOPANTOMIMICO (Pietro Zupari, 1810; lettere 33)
5. ACROMIPIROTELODIPILODIFOROCALOIROISOMATICO (Luigi Ciampolini, 1832; lettere 41)

Giochi a sorpresa con la lingua italiana
E' un cannocchiale di 41 lettere la parola più lunga

CERTI giochi si fanno a tamburo battente. Per altri ci vuol paglia e pazienza come con le neopole. Guardate l'illustrazione. Non son parole che si possono «scrivere». Riconoscerete la prima, tradizionalmente ritenuta «la parola più lunga della lingua italiana». E' di 26 lettere. La seconda l'aveva scovata Giuseppe Zaccaria (Torina). E' di 29 lettere e si data al 1724. La terza l'aveva scovata Edoardo Sanguineti (Genova). E' a parer merito con la seconda, sempre 29 lettere, e si data al 1789. Chi vuol saperne di più vada in biblioteca a leggerli il «Tuttolibri», del 14 novembre '91 e del 2 gennaio '92.

La quarta è nuova. Anche questa l'ha scovata Edoardo Sanguineti, e balza a 33 lettere. Si data al 1816. Da questo punto fino alla fine del presente periodo saltate tutto se vi viene un velo di emicrania. La parola n. 2 si era letta in Rutesansced il giovane di Zaccaria Valaresso. «Veda caso...», ci scrive Sanguineti, anche la n. 4 concernere lo stesso tema: «nelle Avventure letterarie di un giorno (1816) di Pietro Borsari, testo capitale della polemica romantica, al cap. VIII (il teatro) si parla delle prove del nuovo ballo Rutesansced il giorno, alla Scala (dedotto dal Valaresso, è da supporre)», e si dice: «un vecchio ballerino che si regge appena in piedi, lo ha composto coll'aiuto di un poeta, nel solo semplicità genere...» (e qui la parola n. 4).

La quinta pure è nuova. Anche questa l'ha scovata Edoardo Sanguineti, e polverizzando ogni primato ci porta a 41 lettere. Si data al 1832. Si legge in un romanzo anonimo intitolato Viaggio di tre giorni, ristampato quest'estate presso la Guida di Napoli a cura di Luigi Toschi. L'autore che si celò nell'anonimato rispondeva al nome di Luigi Ciampolini. Nel cap. XVII del romanzo si descrive una mirabile invenzione fantastica che finge da microscopio, telescopio, calcoloscopio ecc. E' un «cannocchiale...» (e qui la parola n. 5). Questa parola n. 5 non è solo la più lunga, è anche la più bella, perché non nasce

da un meccanismo elementare come le altre, non si capisce cosa vuol dire, genera uno strano suono autentico.

Qualcuno potrà chiedersi se questa parola non contraddica alla regola che ci eravamo posti a suo tempo, di giocare solo con parole della lingua italiana non scientifiche: coi composti chimici, le malattie e le medicine (dicevano) non si sa mai dove si va a finire. Rispondiamo che questa non è lingua italiana scientifica, bensì fantascientifica, di una fantascienza ante litteram. Il prodigioso strumento ha un nome lungo perché in esso si sono accumulate e fuse varie funzioni, varie doti.

Osservazioni analoghe a queste, sul rapporto tra nomi lunghi e corti, si leggono nel Signore degli anelli. In quel paese di fantasia inventato da Tolkien, basato su una sua ragionevole giustizia, i nomi delle persone si allungano man mano che le persone crescono e invecchiano, arricchendosi di esperienza. Una notizia laterale: abbiamo visto in anteprima il ritorno dello Jedi, terza puntata delle Guerre stellari di Lucas. Bellissimo, e molto tolekiemiano: c'è anche un vero popolo di nomi che vive nei boschi.

A questo punto, sarà prudente lasciare ogni speranza di superare le 41 lettere del Ciampolini-Sanguineti?

Il rischio è vostro. Sembra di poter dire che per ambizione di altre scoperte le lettere da fare si collocino nell'arco di poco più d'un secolo: 1724-1789-1816-1832. Per chi un giorno verrà interrogato in qualche esame sulla storia delle parole più lunghe della letteratura italiana sarà di grande aiuto osservare come la successione cronologica, dal 1724 al 1832, corrisponda esattamente alla progressione quantitativa, da 26 lettere a 41. Questo ci conferma nell'idea che il progresso non è un pregiudizio borghese, e ci ardeconferma nel proporzionamento di non andare mai più a dare esami di nessun genere, per quel tanto o poco che ci resta da vivere.

Giampaolo Dossena

Va all'asta da Sotheby
Un antico mazzo di carte vestito da caccia



FINALMENTE il 6 dicembre va all'asta da Sotheby a Londra il più antico mazzo di carte completo che si conosca, quello su cui avevamo già dato qualche notizia sommaria il 5 ottobre, sulla base di indiscrezioni ufficiose. La Sotheby ha emesso in questi giorni un bellissimo catalogo, che prende subito di diritto un posto d'onore fra i massimi testi di storia delle carte da gioco: l'Hoffmann (1972), il Moss (1973), il Riley (1973), il Mann-Wagland (1973), il Benl (1975), il Deanning (1980), il Dummett (1980), l'Hoffmann-Dietrich (1981).

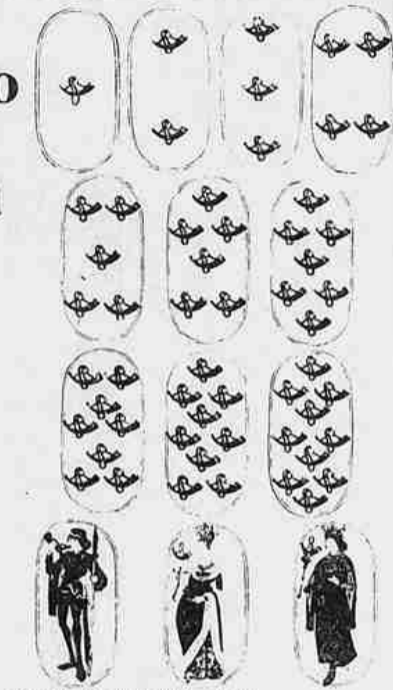
Il catalogo, che riproduce integralmente il mazzo, permette di vedere che le carte sono 52: dieci carte numerate e tre figure (fante, donna, re) per ogni seme. Non è vero che siano 53 e che ci sia un jolly: è solo il fante di tuo dei semi che ha fultesse da buffone di corte.

Quattro semi sono la cosa più interessante. Non sono né semi italoalpini (cuori, coppe, spade, bastoni) né semi francesi (cuori, quadri, fiori, picche) né semi tedeschi (ghlande, campanelli, foglie cuori) né semi svizzeri (rose, scudi, ghlande, campanelli). Sono semi «venatori», quali compaiono in altri mazzi quattrocenteschi e cinquecenteschi.

Fin verso il 1550 infatti i quattro semi che si affermeranno come tradizionali sotto varie forme in aree diverse, non compaiono in tutta Europa se non frammentati a una ben maggiore varietà iconografica, e tra queste varietà prevalgono quelle legate al tema della caccia. Già si conoscevano per esempio mazzi di carte che avevano per semi corvi cinghiali anitre, cani orsi falci ecc.

Il mazzo presontissimo di Sotheby (che si data per molti elementi a Lilla verso il 1470-85) ha quattro semi che non si erano ancora visti: corni di caccia, collari da cane, rotoli di corda da intendere probabilmente come lunghi guinzagli e «stranpolini».

Cosa sono gli «stranpolini»? Sono lacuali eppendidi-selvaggio, quali ancora si portano appesi alla cintura in sostituzione del cartiere, per piccoli capi (fardi, sciolto). «Stranpolini» è il nome in uso a Milano. Saremmo curiosi, tra parentesi, di sapere se



L'illustrazione che riproduce il mazzo di carte della Sotheby mostra le 13 carte del seme di corvi.

Proibito proibire



NEL numero di novembre della «Illustrazione italiana» è tradotto dal francese un saggio di Marc Guillaume sui «giochi proibiti». Si tratta di quei giochi d'azzardo che portano sulle spalle secoli di interdizioni. La prima interdizione nella condanna globale, indiscriminata dei giochi d'azzardo (un'ennesima forma di Caccia alle Streghe) si deve a San Tommaso. Tendevano ancor più liberali si manifestarono poi in Erasmo e in Calvino.

Rime con Rodari

«è la luna gli eventi sono... l'isola è... i sono tre... la fiotta nell'... fonda quando la scorta è... sono amici i... i miei amici sono i... frana è... il pesce di nuovo ha fatto l'... l'... roca l'... in la spesa con la borsa sulle rape voia l'... ma non posso darle... perché ho fretta. Il salto è... nel fesso mi ronpo un... io dopo... e grido ma prima faccio la... che non è... né tutte e quello che è... diventa gastronomico.

Un quiz in giardino

Ve l'avevamo detto, che era un quiz difficilissimo! Ancora nessuno ha saputo indovinare che frase sia questa, che gioco ci sia sotto: «Beh, seelli garofani, gekonini, viole, fiori odorosi che qui Cesare raccoglie senza pena né lagni... Per darvi un altro indizio, il Dr. Dominicus l'ha scritto in un libro del 1919, intitolato «Linee di pedagogia elementare».

appuntamento

Teatro

Milano - Tieni al San Babila - Martedì al San Babila - prima di «Un marito, di Paolo Steno con Arnoldo Tieni e Giuliana Lojodice»; la regia è di Gianfranco De Bosis.
Milano - Eliot alla Statale - La nuova compagnia de «Gli incamminati», formata da Giovanni Testori, proporrà martedì prossimo all'Università Statale la lettura drammatica de «Quattro quartetti» di T.S. Eliot, con Adriana Innocenti e Andrea Soffiantini.
Reggio Emilia - Orsini in tournée - Oggi e domani Umberto Orsini e Daria Nicolodi sono con «Delitto e delitto» di Strindberg al «Romolo Valli» di Reggio Emilia e dal 15 al 20 novembre al «Comunale» di Modena.
Genova - Strindberg al Duse - Con la regia di Marco Sciaccaluga è prevista al «Duse» l'allestimento de «Il padre» di Strindberg con Gabriele Ferzetti e Franca Nuti.
Torino - La Mandragola di Mistralli - Per venerdì è prevista la «prima» de «La Mandragola» di Machiavelli nell'allestimento di Mario Mistralli prodotto dalla «Stabile» torinese.
Empoli - Arriva la Moriconi - Domani al Teatro Shalom secondo appuntamento della stagione di prosa con Valeria Moriconi in «Emma B. vedova Giocasta» di Alberto Savinio.
Prato - Un nuovo Goldoni - Per martedì è prevista la «prima» dell'allestimento goldoniano di «Gli innamorati» di Roberto Guicciardini con Anita Bartolucci e Gabriele Tozzi.
Roma - Un successo di Al Pacino - Martedì al Piccolo Eliseo «prima» di «American Buffalo» di David Mamet con Massimo Venturiello e Sergio Rubini. A Broadway ha avuto tra i suoi interpreti Al Pacino e Robert Duvall.

Musica

Roma - «Prima» al «Formac» - Questa sera al Teatro di via delle Fornaci debutta «L'erdelliere» con Ivana Ghione e Vittorio Sanpaolesi.
Roma - Gli autori under 35 - Per la rassegna dei giovani autori, «under 35», al Teatro dell'Orologio si rappresenta dal 16 al 27 novembre «Madre roseolata» di Roberto Tirabochi con Mita Vianucci.
Napoli - I Guiffre al Diana - Reduci dal grande successo di cassetta, l'atto registrato a Roma, Aldo e Carlo Guiffre debuttano martedì al «Diana» con «La fortuna con l'effe minuscola» di Eduardo De Filippo e Armando Curcio.
Milano - Il violino di Perlman - Al Conservatorio la stagione delle Serate Musicali comincia dopodomani con un concerto del violinista Itzhak Perlman.
Milano - Stagione dei compositori del '900 - Venerdì alla sala Verdi del Conservatorio l'Orchestra sinfonica della Rai, diretta da Marcello Panni, eseguirà musiche di Maderna, Mosso e Prokofiev.
Milano - Pianisti alla ribalta - Mercoledì per la rassegna internazionale dei pianisti si esibisce al Conservatorio il vietnamita Dang Thi Song.
Torino - Concerti dell'Unione Musicale - Domani il Conservatorio torinese ospita il pianista Nikita Magaloff che si esibisce in un programma di musiche di Chopin.
Torino - Concerti musica antica in libreria - Da venerdì 18 alla libreria Campus inizia una serie di concerti di musica antica e folk tradizionale promossa dall'associazione Artmusica. Il programma prevede: 18 novembre museo antica nazionale e rinascimentale con Lyocore Early Music Consort; 3 dicembre il gruppo La Mandragola con brani folk italiani ed europei; 21 gennaio musica rinascimentale popolare con il gruppo Les Troubadours; 4 febbraio Primi Raimondi esegue folk piemontese; 18 febbraio Lou Dalila presenta un concerto folk occitano.
Trieste - Puccini al Verdi - Per giovedì è fissata la «prima» de «La fanciulla del West» di Puccini con la direzione di Daniel Oren.
Ravenna - Wagner in Italia - Dal 18 al 20 novembre si terrà a Ravenna un convegno internazionale dal titolo: «Wagner: la lingua e la musica».
Jesi - Festival Pergolesi - Nell'ambito della seconda edizione del festival dedicato alle opere del compositore settecentesco marchigiano i Solisti Veneti accompagneranno giovedì e sabato prossimi il soprano Yasuko Hayashi e il mezzosoprano Helmut Gerdson nel «Salve regina» e nello «Stabat Mater».
Roma - Dalla al Teatro Tenda - Per tutta la prossima settimana proseguono al Teatro Tenda di piazza Mancini le repliche del recital di Lucio Dalla («Dalla 1983»).
Roma - Concerti di Santa Cecilia - Domani Pier Luigi Urbini torna a dirigere, all'Auditorium di via della Conciliazione, l'orchestra di Santa Cecilia in un concerto di musiche di Ciaikovski, Liszt, Tedeachi e Prokofiev.
Roma - Don Chisciotte al PalaEur - Mercoledì prossimo è in programma al PalaEur il primo spettacolo del balletto dell'Opera di Parigi, «Don Chisciotte», che avrà come protagonista Rudolf Nurejev. Dopo Roma la tournée del famoso corpo di ballo francese prevede una serie di spettacoli al Palazzo dello Sport di Milano (dal 19 al 22 novembre).
Bari - Branduardi in tournée - Continuando nella tournée, cominciata a Trieste, Angelo Branduardi terrà i suoi concerti lunedì a Bari, martedì a Napoli, mercoledì a Firenze e giovedì a Genova.
Bari - Omaggio a Nino Rota - Saverio Gazzelloni inaugurerà martedì, al Petruzzelli, la stagione della Camera musicale barese con un concerto che prevede musiche da film firmate da Nino Rota.



Milano - Week end dei Pooh - Oggi e domani (con due spettacoli) il gruppo dei Pooh, che attualmente spopola con «I trupisti del Nord», si esibisce al Fulgido di Milano.
Bologna - Sarti al night - Dal 17 al 20 novembre al Teatro Duse, Dino Sarti riproporrà «Vengo dal night».
Piacenza - Concerti d'autunno - Mercoledì nella sala degli scenografi è in programma un recital del soprano Elvina Romella, accompagnata dal pianista Marco Bahleri e del flautista Romano Pucci.
Piacenza - De Gregori al «via» - La nuova tournée teatrale di Francesco De Gregori comincerà martedì a Piacenza. Dopo «emigrare in Svizzera per poi tornare in Italia (al Teatro Verdi di Firenze) il 25 novembre.

ROBERT DE NIRO è IL CACCIATORE
QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO
CON JOHN CAZALE - JOHN SAVAGE
MERYL STREEP - CHRISTOPHER WALKER
REGIA DI MICHAEL CIMINO
ITALIA 1